

# OneHealth: uno stile per la vita di tutti i giorni

Antonella Brunelli<sup>1</sup>, Lorena Quaranta<sup>1</sup>, Franca Gentilini<sup>2</sup>, Federica Bartolini<sup>1</sup>, Antonella Salvati<sup>1</sup>, Katia Casadei<sup>1</sup>, Mirko Vignoli<sup>3</sup>, Alessandra Prati<sup>3</sup>, Francesca Lucchi<sup>4</sup>

<sup>1</sup>UO pediatria e Consultorio familiare Cesena, AUSL Romagna; <sup>2</sup>Istituto Oncologico Romagnolo; <sup>3</sup>Ufficio Scolastico Provinciale Forlì-Cesena; <sup>4</sup>Assessore alla Sostenibilità Ambientale del Comune di Cesena

*Un sasso gettato in uno stagno genera onde concentriche che si allargano sulla sua superficie, coinvolgendo nel loro moto, a distanze diverse, con effetti diversi, la ninfea e la canna, la barchetta di carta e il galleggiante del pescatore. Oggetti che se ne stavano ognuno per conto proprio, nella sua pace o nel suo sonno, sono come richiamati in vita, obbligati a reagire, entrare in rapporto tra loro.*

Gianni Rodari, 1974

È ormai consapevolezza diffusa che per rispondere all'emergenza climatica e alla crisi planetaria in atto, tutti i settori, compresi istruzione e formazione, siano chiamati a intervenire sulle proprie attività e, soprattutto, sul modo in cui si preparano i discenti al futuro. Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022, in collaborazione tra Pediatria e Consultorio Familiare, IOR, Ufficio scolastico provinciale, Assessorato del Comune di Cesena è stata attivata una peer education con gli studenti di alcuni istituti superiori di Cesena (oltre una quarantina), a seguito della quale abbiamo potuto verificare come questo tema attivi un importante interesse nei ragazzi, sia come approfondimento culturale personale, sia come ricaduta di conoscenza sui coetanei: sono stati infatti oltre 1100 gli studenti contattati attraverso la peer education.

*It is now widely understood that in order to respond to the climate emergency and the ongoing planetary crisis, all sectors, including Education and Training, are called to intervene in their activities and, above all, in the way they prepare learners for the future. During the School Year 2021-22, in collaboration between Pediatrics and the Family Health District, IOR, Provincial School Office, Cesena City Council Department, a Peer Education was activated with the students of some high schools in Cesena (more than forty), as a result of which we were able to verify how this issue activates an important interest in the children, both as a personal cultural deepening and as a spillover of knowledge on peers: in fact, more than 1100 students were contacted through peer education.*

## Metodologia

La proposta era volta alla formazione di peer educator quali promotori della sostenibilità e della salute nei loro istituti, nelle scuole secondarie di primo grado e nella comunità locale. Il progetto è nato dalla consapevolezza che la valorizzazione del protagonismo dei giovani aiuta all'autodeterminazione

della propria vita e a una crescita equilibrata, e che la salute e il benessere delle persone sono strettamente legati all'ambiente. Un ambiente naturale in buono stato è in grado di soddisfare i nostri bisogni di base per il benessere psicofisico e la riduzione dello stress: aria e acqua pulite, terreni adatti per la produzione alimentare, opportunità di svago. Proteggere la salute dell'ambiente vuol dire anche proteggere la nostra salute nel breve, medio e lungo termine.

A questo scopo sono stati fatti quattro incontri formativi per un impegno orario complessivo di circa dieci ore, rivolti agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di secondo grado, in orario extrascolastico, presso il Museo dell'ecologia a Cesena. Gli incontri sono stati condotti da professionisti esperti che hanno trattato i seguenti argomenti:

- approccio metodologico della peer education;
- comunicazione efficace e tecniche interattive in tema di salute;
- concetto di salute, determinanti di salute e one health;
- alimentazione e sostenibilità;
- consumo di plastica e riduzione dell'inquinamento;
- cambiamenti climatici, impronta di CO2 e impronta idrica.

**Attività generativa dei peer educator.** A seguito degli incontri e della discussione guidata dal gruppo referente per la formazione, i ragazzi hanno individuato quattro temi da approfondire per promuovere scelte di salute compatibili con lo sviluppo ecosostenibile:

- riduzione dello spreco alimentare;
- raccolta differenziata;
- alimentazione sostenibile;
- inquinamento acqua, aria e suolo.

**Attività didattica da parte dei peer educator.** Gli studenti peer educator hanno poi svolto la loro attività didattica relativa agli argomenti individuati nei propri istituti, coinvolgendo complessivamente 47 classi del biennio e del triennio, pari a 1145 studenti, e realizzato attività sostenibili nei propri istituti:

- promozione della raccolta differenziata nelle singole classi;
- incentivazione dell'utilizzo di borracce e distributori di acqua;
- pulizia di spazi pubblici da cartacce e plastica;
- pulizia di spazi esterni di pertinenza della scuola;
- sensibilizzazione a un consumo di merende con minore impatto ambientale e con attenzione al packaging.

Il gruppo di peer ha poi coordinato gli studenti delle classi coinvolte che hanno prodotto un elenco di azioni sostenibili redatte nella *Carta degli otto passi* [vedi **Infogenitori**].

**Osservazioni degli insegnanti.** Gli insegnanti referenti degli istituti interessati hanno riportato alcune considerazioni sul lavoro svolto all'interno delle proprie classi: "Il percorso formativo finalizzato a sviluppare la cultura della sostenibilità ha raggiunto gli obiettivi prefissati utilizzando l'approccio metodologico della peer education che ha generato negli studenti una forte motivazione, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento nelle attività didattiche proposte. In particolare, gli studenti peer hanno individuato i temi di loro interesse ed elaborato svariate proposte di attività educative mirate a sensibilizzare e incoraggiare i loro pari a promuovere stili di vita sani in sinergia con il rispetto dell'ambiente. Inoltre, gli studenti hanno sottolineato una spiccata preparazione e disinvoltura nell'utilizzo di alcune tecniche didattiche interattive sia teoriche e/o pratiche dei peer formati, sollecitando la loro attenzione e riflessione, e la consapevolezza che possono intraprendere la strada del cambiamento, individuando azioni sostenibili".

Nell'anno successivo e per l'anno in corso, a seguito di un confronto con la Consulta provinciale degli studenti, abbiamo progettato un evento pubblico simbolico che possa testimoniare l'impegno che i ragazzi dimostrano verso la salute globale sia in termini personali sia come comunità scolastica, in



continuità con il lavoro svolto in precedenza. Abbiamo proposto di organizzare insieme una manifestazione dal titolo *Green Community School*, la cui prima edizione si è svolta il 22 aprile 2023 e la seconda il 20 aprile 2024, in occasione della Settimana mondiale della Terra, presso il centro città di Cesena. Nel corso di queste giornate gli studenti possono rappresentare alla cittadinanza le buone pratiche che ogni scuola ha già in atto, perché tante singole azioni possono cambiare la realtà in cui viviamo, e agli amministratori le istanze e le proposte per una comunità attenta e responsabile.

La manifestazione, che vede la partecipazione di numerosi istituti scolastici di secondo grado, la Consulta provinciale degli studenti e lo Spazio giovani, comprende:

- uno spazio dedicato a ciascun istituto in cui rappresentare la propria idea di sostenibilità ambientale come comunità scolastica, nel quale esporre materiale illustrativo come foto, cartelloni, prodotti di coltivazione, produzione di opere d'arte e oggetti di vario genere con materiali di riciclo, seguendo il pensiero di realizzare anziché buttare;
- la narrazione, da parte dei singoli rappresentanti, delle azioni svolte all'interno del proprio istituto con l'obiettivo di contaminarsi reciprocamente e assumere i comportamenti positivi rappresentati dai colleghi degli altri istituti;
- la possibilità di dare voce ai ragazzi in prima persona per esprimersi sui loro desideri, sul proprio futuro, per dare loro responsabilità, ruolo di autodeterminazione e di cittadinanza attiva, anche nei confronti delle istituzioni locali, che partecipano all'evento in posizione di ascolto.

La numerosa partecipazione delle comunità scolastiche sottolinea il significato dell'evento e rappresenta l'impegno, il senso di responsabilità e la capacità di scegliere, che le giovani generazioni sanno fare come e meglio di noi.

### Commento

Il programma *Green Community School* è il frutto di alleanze pedagogiche, organizzative, culturali tra la UO Pediatria e Consultorio Familiare di Cesena, l'Istituto Oncologico Romagnolo, l'Ufficio Scolastico Provinciale e le scuole secondarie di secondo grado di Cesena, la Consulta provinciale degli studenti e l'Assessorato alla sostenibilità ambientale del Comune di Cesena, che hanno portato a intraprendere un dialogo costante per individuare nuovi orizzonti di senso e spazi di pensiero, per costruire una cittadinanza verso la sostenibilità. Formare gli studenti utilizzando la metodologia della peer education significa metterli nelle condizioni di costruire un'abilità di lettura del mondo che riesce a promuovere un apprendimento continuo e problematizzante: stimola e incoraggia le nuove generazioni a trarre ispirazione e slancio creativo nel pensare al nuovo contesto sostenibile proprio a partire dalle risorse offerte dalla comunità di appartenenza. Tuttavia, la metodologia formativa peer è difficile da mantenere nel tem-



po, per molteplici fattori fra cui i differenti impegni che i ragazzi si trovano ad affrontare nei diversi anni di scuola, spesso crescenti fino a culminare nella preparazione dell'esame di maturità, o semplicemente dovuto alle diverse disponibilità personali, della classe o dell'istituto nel corso dei quadrimestri. Per questa ragione, data la grande quantità e qualità di progetti già attivi nelle varie scuole, abbiamo cercato di sostenere il ruolo degli studenti attraverso il confronto e lo scambio di esperienze, il colloquio diretto coi cittadini come nell'evento della Giornata della terra e con gli amministratori locali.

### Considerazioni conclusive

Per andare verso un mondo più sostenibile le nuove generazioni, e non solo, devono essere educate affinché diventino agenti del cambiamento. Siamo in contatto con ecosistemi complessi che assicurano la nostra sopravvivenza. Ma quali sono gli impatti del nostro modello di consumo e di produzione sulla nostra salute e su quella del pianeta? Quali sono i nostri valori? Come possiamo rispondere ai nostri bisogni? Prevenzione nella promozione della salute e principio di precauzione nell'educazione ambientale possono andare di pari passo e educare future generazioni di cittadini responsabili.

Serve un cambio di paradigma: la cultura della sostenibilità chiama in causa la scuola, coinvolge il territorio, la vita delle famiglie, i valori delle persone ed esige un impegno comune capace di favorire la crescita di una società civile capace di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future. Questo approccio trasversale mira a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una doppia prospettiva: locale e globale.

La scuola come promotrice di cultura e benessere è in grado di fornire agli studenti, alle loro famiglie e alla comunità gli strumenti per comunicare e realizzare un processo di cambiamento verso una società più attenta all'ambiente, stabilendo relazioni e sinergie con i servizi sanitari, le risorse presenti nel territorio e le amministrazioni locali.

*Un ringraziamento speciale ai dirigenti e ai docenti degli Istituti Scolastici la cui sensibilità ha permesso la partenza di questo programma; al gruppo di esperti docenti: Elena Joli, Ignazio Palazzi, Nadia Fellini, Danio Miserocchi; al presidente della Consulta provinciale degli studenti; al Museo dell'Ecologia di Cesena che non poteva essere cornice migliore all'iniziativa. ■*